

In Ascolto della Parola – sussidio per la preghiera

Orazione iniziale:

Celebrante: *preghiamo.*

Signore, che fai della preghiera la nostra ancora di salvezza in tutte le circostanze della vita, specialmente quelle in cui abbiamo maggiormente bisogno del tuo aiuto, insegnaci ad aprire il nostro cuore a te con fiducia e senza paura. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: *Amen.*

Dalla Seconda Lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi

2Cor 11,30–12,10

Se è necessario vantarsi, mi vanterò della mia debolezza. Dio e Padre del Signore Gesù, lui che è benedetto nei secoli, sa che non mentisco. A Damasco, il governatore del re Areta aveva posto delle guardie nella città dei Damasceni per catturarmi, ma da una finestra fui calato giù in una cesta, lungo il muro, e sfuggii dalle sue mani. Se bisogna vantarsi - ma non conviene - verrò tuttavia alle visioni e alle rivelazioni del

Signore. So che un uomo, in Cristo, quattordici anni fa - se con il corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio - fu rapito fino al terzo cielo. E so che quest'uomo - se con il corpo o senza corpo non lo so, lo sa Dio - fu rapito in paradiso e udì parole indicibili che non è lecito ad alcuno pronunciare. Di lui io mi vanterò! Di me stesso invece non mi vanterò, fuorché delle mie debolezze. Certo, se volessi vantarmi, non sarei insensato: direi solo

la verità. Ma evito di farlo, perché nessuno mi giudichi più di quello che vede o sente da me e per la straordinaria grandezza delle rivelazioni. Per questo, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli

mi ha detto: "Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza". Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte.

Salmo 10(11)

Nel Signore mi sono rifugiato.

Come potete dirmi:

"Fuggi come un passero verso il monte"?

*Ecco, i malvagi tendono l'arco,
aggiustano la freccia sulla corda
per colpire nell'ombra i retti di cuore.*

*Quando sono scosse le fondamenta,
il giusto che cosa può fare?*

*Ma il Signore sta nel suo tempio santo,
il Signore ha il trono nei cieli.
I suoi occhi osservano attenti,
le sue pupille scrutano l'uomo.*

*Il Signore scruta giusti e malvagi,
egli odia chi ama la violenza.*

*Brace, fuoco e zolfo farà piovere sui malvagi;
vento bruciante toccherà loro in sorte.*

*Giusto è il Signore, ama le cose giuste;
gli uomini retti contempleranno il suo volto.*

Orazione finale:

*Celebrante: preghiamo.
Signore, Padre e custode della nostra vita, noi
confidiamo in te, desideriamo servire te con lo stesso
fervore e la stessa passione del tuo Apostolo. Facci
dono della tua salvezza, e quando sperimentiamo la
nostra debolezza, suscita in noi lo spirito di
preghiera, donaci la fiducia di San Paolo, che solo
nella tua grazia confidava. Tu che vivi e regni nei
secoli dei secoli.*

Tutti: Amen.

